

→ **Ancora sbarchi** Un barcone alla deriva agganciato dalle navi italiane. Disperso un gommone
→ **Appello alla Ue** «Costringa i paesi membri a rispettare le aree di competenza e intervento»

Il Viminale attacca Malta: «Non soccorre i migranti»

Guardia Costiera e Guardia di Finanza sono intervenuti, su segnalazione delle autorità maltesi, per trarre in salvo un barcone in avaria con a bordo 209 migranti. Le proteste dell'Italia alla commissaria Malstrom.

VINCENZO RICCIARELLI

ROMA
politica@unita.it

Ancora tensione fra Italia e Malta per i soccorsi in mare delle carrette in arrivo dal nord Africa. Ieri, infatti, il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha accusato le autorità de La Valletta di essersi lavate le mani «ancora una volta davanti a una nuova possibile tragedia» e ha chiesto alla Commissaria europea Cecilia Malstrom di «far rispettare la competenza e il dovere d'intervento nelle rispettive zone Sar da parte di tutti i Paesi membri, assicurando il corretto svolgimento delle operazioni di ricerca e salvataggio in mare». È stata infatti dura la reazione del Viminale dopo che nella notte fra sabato e domenica è toccato ancora all'Italia intervenire nel Canale di Sicilia, a 50 miglia da Lampedusa e in una zona di competenza maltese, per salvare 209 immigrati, fra cui 16 donne e 9 bambini, che erano a bordo di un barcone alla deriva. Le autorità de La Valletta, come spesso avviene in questi casi, hanno girato la richiesta di aiuto ai colleghi italiani, che da Lampedusa hanno inviato due motovedette della Guardia costiera e un pattugliatore della Guardia di finanza. «L'Italia - ha sottolineato il Viminale in una nota - ancora una volta, nel primario interesse della salvaguardia della vita umana in mare, a fronte del mancato intervento da parte di Malta, ha evitato una nuova possibile tragedia». Tramite il rappresentante diplomatico permanente d'Italia presso l'Ue, il ministro Maroni ha segnalato il caso alla Malmstrom.

Nel frattempo, però, non sono



Foto Ansa

Ancora sbarchi Barconi sono approdati ieri a Lampedusa e a Marettimo

ancora stati trovati gli otto migranti che sabato avevano lanciato un sos con un cellulare Gsm da un gommone in avaria nelle acque di Pantelleria. La Capitaneria di porto e le Fiamme gialle, che hanno inviato

Le proteste di Maroni
«Nel primario interesse per la vita abbiamo evitato una tragedia»

nell'area due motovedette e un elicottero, hanno perlustrato la zona per tutta la giornata, seguendo le coordinate rilevate attraverso la telefonata, «agganciata» dalla cellula di Montagna Grande, sull'isola di Pantelleria. Un'indicazione che ha consentito di concentrare le ricer-

che in un raggio di 15 miglia dall'isola, dove il mare ha raggiunto forza 4 e il vento da nord-ovest ha spirato per tutto il giorno tra i 15 e i 20 nodi.

È andata meglio a un'imbarcazione alla deriva, con sei immigrati tunisini a bordo, soccorsa sabato notte dalla Guardia costiera a 20 miglia dall'isola di Marettimo, nell'arcipelago delle Egadi. La segnalazione agli uomini della Capitaneria di porto di Trapani è arrivata poco prima di mezzanotte dai colleghi di Pantelleria. I migranti, caduti in acqua a causa delle cattive condizioni del mare, sono stati prima soccorsi dal peschereccio "Twenty Two" della marineria di Cagliari, impegnato in una battuta di pesca nell'area, e successivamente trasbordati sulla motovedetta Cp849 e condotti a

Trapani.

Intanto, mentre Lampedusa si prepara alla manifestazione organizzata da Claudio Baglioni dal 2 al 4 giugno, che dovrebbe portare duemila turisti sull'isola, nel po-

Trasferimenti a Manduria
Salpata la Flaminia con 1400 persone che saranno portate in Puglia

meriggio è partita dal molo di Cala Pisana la nave "Flaminia" con a bordo i 1.400 migranti sbarcati nell'isola nelle ultime 48 ore. Il traghetto farà rotta su Taranto, dove arriverà domani mattina, e da lì i migranti saranno trasferiti nel centro di Manduria. ♦